

Recupero della muratura e del calcestruzzo

Descrizione dell'edificio

La Centrale di Olevano sul Tusciano è uno tra i primi impianti idroelettrici costruiti in Italia tra la fine dell'800 e i primi del '900. Il progetto originario è datato 1895, i lavori iniziarono nel 1902 per poi concludersi nel 1904. Una seconda condotta forzata fu installata nel 1924, mentre nel 1934, accanto alla centrale, furono costruite una stazione elettrica e un quadro all'aperto come centro di arrivo delle linee provenienti dalla Sila. Nel 1955 fu operato un ampliamento con un aumento di potenza. I lavori di ammodernamento dell'impianto eseguiti nel 2001 sostituiscono le due condotte forzate esistenti con un'unica canalizzazione.

Centrale
idroelettrica Enel
Olevano sul Tusciano (SA)

Inghisaggio della nuova
condotta forzata

49

descrizione dell'edificio



descrizione dell'intervento

Descrizione dell'intervento

La nuova condotta convoglia l'acqua, proveniente dallo sbarramento a monte sul fiume Tusciano, verso la centrale, che si trova sul fondovalle.

Il cantiere si snoda quindi lungo il profilo scosceso delle pendici vallive e si caratterizza per la complessa organizzazione logistica.

La malta per l'inghisaggio della condotta nella fondazione in calcestruzzo viene confezionata a valle, presso due distinti impianti di betonaggio, con la seguente ricetta: Exocem 22 (dosato a 500 kg/m³), sabbia 0/5 e pietrischetto 4/8. All'impasto viene anche aggiunto l'additivo superfluidificante ritardante Concretan 200L.

La malta viene quindi trasportata a monte, mediante una teleferica, e gettata nei fori fino a completo riempimento.

Committente
ENEL

Progetto e D.L.
Ing. Diego Donnarumma

Impresa esecutrice
Terralavoro Costruzioni sas - Battipaglia (SA)

Impianti di betonaggio
C.M. Maiorano - Eboli, Liguori - Olevano S.T. (SA)

Anno di esecuzione
2001

Prodotti impiegati
Exocem 22
Concretan 200L